

BRICKS | TEMA

Il Service Learning: costruire comunità, innovare la scuola

a cura di:

Marco Milano



Service Learning, innovare, metodologie

Cos'è il Service learning

Il **Service Learning** è una proposta pedagogica particolarmente significativa sotto il profilo formativo per la sua capacità di collegare l'apprendimento scolastico alla vita reale, favorendo lo sviluppo delle competenze che la scuola richiede.

Service Learning: azioni di cittadinanza consapevole

Il **Service Learning** rappresenta un approccio innovativo nella scuola, una modalità che coniuga curriculum e territorio, bisogno dell'ambiente e impegno dello studente nella soddisfazione di quel bisogno. L'importante azione che svolge è quella di indirizzo verso interventi di grande importanza sociale e di interpretazione dell'apprendimento in termini non solo di vantaggio individuale, ma anche di crescita della collettività.

“Lo studente di **Service Learning**” non è, semplicemente, uno studente che offre un proprio personale contributo al bene comune, alla luce delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica - in cui si chiede di favorire l'ideazione di progetti di **Service Learning** a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola - ma è egli stesso un beneficiario. Infatti, tale modalità consente allo studente di sviluppare un apprendimento situato in un contesto reale, che si incardini su concrete motivazioni, frutto del valore sociale ed etico dell'azione realizzata. L'approccio del **Service Learning** rappresenta per l'intera scuola italiana un esempio virtuoso di innovazione didattica e indirizza l'apprendimento in direzione del servizio alla comunità, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e valorizzando le risorse del territorio.

Unione tra Service e Learning

Il SL mette insieme il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il **Learning** (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto - e soprattutto - disciplinari). La “mission” è, dunque, quella di consentire agli studenti la possibilità di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità.

Service ovvero un'azione solidale coerente con il percorso degli studenti. Service, come messo in evidenza dal **Ministero dell'Istruzione e del Merito** “è il termine che configura l'impegno sociale, la solidarietà e il senso civico che dovrebbero connotare trasversalmente l'insegnamento; è l'azione solidale che supporta i percorsi della cittadinanza attiva, che rappresenta e contestualizza la ricerca per il bene comune e per la crescita responsabile e autonoma”. (<https://www.mim.gov.it/service-learning>)

Learning come sviluppo di competenze

Learning, chiarisce il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** “è un termine che rimanda alla dimensione formale dell'apprendimento, allo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, relazionali, sociali e professionali. Le attività previste, sono radicate nel curriculum di studio, coinvolgono strategicamente più discipline, che diventano gli strumenti per il servizio solidale”. (<https://www.mim.gov.it/service-learning>)

La carta d'identità del Service Learning di Italo Fiorin

Italo Fiorin, uno dei massimi esperti italiani del tema, suggerisce una vera e propria “**carta di identità del Service Learning**”, composta necessariamente dai seguenti aspetti:

1. curricolare (gli studenti si muovono all'interno del loro normale curriculum);

2. orientato alla ricerca (le esperienze nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione);
3. focalizzato sulle competenze (gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà, misurandosi con problemi autentici sviluppano le loro competenze);
4. interdisciplinare (i problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline, che dialoghino tra loro e si integrino);
5. orientato all'apprendimento significativo (l'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando, rispondendo a motivazioni profonde, è ricco di significato per l'alunno);
6. collaborativo (la progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning impegna il gruppo classe, che diventa una comunità che apprende. L'impegno personale è indispensabile perché il gruppo possa avere successo);
7. partecipato (non si tratta di una pratica assistenziale, ma di una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Questi ultimi non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita degli studenti);
8. responsabilizzante (la scuola non sta a lato della vita, ma si sente chiamata in causa con una responsabilità sociale. Il **Service Learning** consente di vivere esperienze significative di cittadinanza attiva);
9. trasformativo (la responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta agendo in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita).

Il Service Learning come contributo al senso di comunità e società

Il Service Learning è un approccio didattico che si concentra sulle necessità di una comunità che, in una società sempre più individualista, sta rischiando di finire in secondo piano. Una scuola che intraprende percorsi di Service Learning, in questo senso, rimette al centro delle relazioni sociali la cultura, la formazione e l'educazione in risposta a dominanti dinamiche commerciali e di profitto.

Inoltre, è un indubbio contributo ad una sensibilità più "forte" alle diversità culturali, ad un apprendimento "situato" e quindi più significativo, ma anche ad una relazione docente-discente di più stretto legame e - più in generale - ad un clima scolastico più disteso

Il Service Learning in Campania

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha partecipato al Convegno nazionale "**La diffusione del Service Learning nelle regioni italiane. Bilanci e prospettive**" tenutosi a Roma il 27 e 28 novembre 2024. Inoltre, è impegnato in un costante e proficuo lavoro sinergico con la Scuola Polo Service Learning regionale campana, il "Liceo Antonio Genovesi" di Napoli, presso la quale si è svolto il 26 marzo 2024 il seminario regionale SL "Comunità in azione intrecciando teoria e pratica nel Service Learning". L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, insieme con la Scuola Polo SL, è altresì impegnato a motivare molti Istituti alla pratica del SL e a implementarne la rete. D'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, è in atto il monitoraggio della programmazione del 2024/25, che viene svolta in base ad un asse tematico, così da

evidenziare ed approfondire gli ambiti teorico-sociali e le motivazioni che sono alla base della scelta curriculare del Service Learning nelle scuole, le quali hanno la possibilità di consultare i materiali sulla pratica presenti nel sito "servicelearningitalia". <https://www.servicelearningitalia.it/>

FASE	AZIONE DEGLI ALUNNI	METODOLOGIE
1.INCONTRO CON LA REALTA' Individuazione delle situazioni nel contesto di vita	Raccolta di informazioni. Identificazione di un tema e sua analisi	Spunto per gli insegnanti che possono suggerire la rilevanza dei temi
2.PROBLEMA Mettere al centro il problema principale sul quale si vuole realizzare l'intervento	Individuazione con chiarezza della problematica sulla quale intervenire e proposta di molte idee	Raccolta delle domande, organizzazione di una discussione in gruppi con una proposta alla classe utilizzando strumenti di analisi e di selezione dei problemi, es: SWOT o Albero dei problemi
3.APPROFONDIMENTO Intervento di più discipline, più docenti, anche esperti esterni	Ricerca diretta e indiretta da parte degli studenti, guidati da domande	Supporto agli alunni per impadronirsi dei metodi di indagine (come si redige un questionario, una scaletta di un'intervista, si osserva un territorio)
4.PROGETTARE Ideazione e messa a punto del piano di intervento	Proposte di intervento degli studenti per migliorare la problematica in precedenza analizzata	Brain storming, lavoro a piccoli gruppi con discussione per un piano di intervento
5.AGIRE Dalle idee all'azione, seguendo il cronoprogramma	Gli alunni "escono dall'aula", incontrano il mondo reale e fanno "qualcosa di concreto"	Gli insegnanti agiscono in modo indiretto con accompagnamento e supporto
6. RIFLETTERE, VALUTARE, RIPROGETTARE Un percorso di S-L si basa sempre su riflessione e valutazione delle diverse fasi	Riflessione degli alunni sull'esperienza realizzata, con la loro valutazione, gli aspetti positivi e le emozioni che hanno provato	Narrazione: richiesta agli alunni di raccontare alcuni episodi significativi durante lo svolgimento del progetto. Valutazione: suddividere in gruppi arrivando a chiedere di condividere una valutazione motivata. Autovalutazione: fornire un questionario di autovalutazione
7.CELEBRARE E DIFFONDERE Il S-L è anche processo di comunicazione e condivisione	Gli alunni raccontano i progetti e le esperienze vissute. Importante è anche la "celebrazione" a conclusione di un progetto con un evento pubblico che veda coinvolta la comunità	Comunicare l'esperienza in vari modi (video, articoli, conferenze, social) riservando il ruolo di protagonisti agli studenti

Tabella 1 - Sintesi di un'azione completa di Service Learning

Gli interventi, come da indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, in conclusione, saranno anche finalizzati all'organizzazione del III Festival nazionale del Service Learning, importante momento di confronto/incontro e verifica delle attività sul territorio italiano.



Marco Milano

marco.milano1@scuola.istruzione.it

Docente di "Laboratori di servizi di ricettività alberghiera" dal 1998. Insegnante tecnico-pratico con particolare specializzazione nell'ambito turistico, si occupa di comunicazione e mass media. A partire dal 2022 è distaccato presso l'Ufficio scolastico regionale per la Campania per l'attuazione di progetti di valore nazionale ed è componente del "team per la comunicazione e l'informazione della Direzione Generale". Referente regionale per le attività di Service Learning dell'USR Campania, referente per l'educazione stradale dell'USR Campania, referente per l'innovazione digitale, referente per la Rete degli Istituti Alberghieri della Campania, referente per la Rete degli Istituti Agrari della Campania, si occupa della formazione per i docenti neoassunti e per il personale Ata. Componente del gruppo di lavoro per il tirocinio diretto-secondo ciclo e del gruppo di lavoro interprovinciale per la formazione del personale scolastico.